



Comune di Castellafiume

(Prov. di L'Aquila)

Via delle Scuole n° 39, cap. 67050

Tel. 0863 - 54142 - 54353 fax 0863- 54440

Sito Internet - www.comune.castellafiume.aq.it

E-mail - info@comune.castellafiume.aq.it

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 30/09/2017

Atto n. 29

Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TRENTA, del mese di SETTEMBRE, alle ore 11:26, nella sala consiliare della Sede Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e nei termini prescritti con lettere d'invito del Presidente del Consiglio, si è riunito in prima convocazione, seduta ordinaria ed in seduta pubblica, nelle persone dei signori:

Num.	Cognome e Nome	Carica	Presente
1	DR. MARIANI DOMENICO	SINDACO	S
2	MAURIZI AMELIO	CONSIGLIERE	S
3	MARIANI MAURO	CONSIGLIERE	S
4	RICCI QUIRINO	CONSIGLIERE	S
5	MARZIALE MARTINA	CONSIGLIERE	S
6	SALVATORE MANFREDO	CONSIGLIERE	N
7	MURZILLI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	S

- Componenti assegnati: Sindaco e n. 6 Consiglieri;
- Componenti in carica: Sindaco e n. 6 Consiglieri;
- Presenti 6
- Assenti 1

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 TUEL), il Segretario Comunale DR. PELILLO ANTONIO.

Ha assunto la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale DR. MARIANI DOMENICO, la quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, ha dichiarato aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

Considerato quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come da ultimo modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100;

Visto che ai sensi del predetto T.U.S.P. (art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Atteso che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Rilevato che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2;

Dato atto che, a norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. sarà obbligo dell'Amministrazione procedere entro il 31 dicembre 2018 alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017;

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

1. non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P.;
2. non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
3. ricadono in una delle ipotesi previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;

L'art. 4 del citato D.Lgs. 175/16 prevede che:

1. *Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.*
2. *Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o*

indirettamente, costituire società ed acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

3. Al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato.

L'art. 5, commi 1 e 2, del citato D.Lgs. 175/16 prevede che:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 da' atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica secondo modalità da essi stessi disciplinate.

L'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/16 prevede che l'alienazione delle partecipazioni non consentite avvengono tramite piani di riassetto razionalizzazione, fusione o soppressione, quando si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale

- che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

Tenuto conto che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Castellafiume e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'articolo 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

Considerato che le società in houseproviding, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art. 16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazione di capitali privati (c.1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (c.3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art.4, c.1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;

Considerato che, alla data di entrata in vigore del D.Lgs 175/2016 il Comune di Castellafiume possiede le seguenti partecipazioni

φ Dirette:

- CAM SPA 1,15%
- SEGEN HOLDING SRL: 4,88%

φ Indirette tramite Segen Holding Srl:

- SEGEN SPA (di cui Segen Holding detiene una quota pari al 53,16%)
- AST Azienda per lo Sviluppo del Territorio SRL (di cui Segen Holding SRL detiene una quota pari al 80%)

φ Indirette tramite Segen SPA:

- ACIAM SPA (di cui Segen SPA detiene una quota pari al 0,02%)
- GAL Terre Aquilane S.C.A.rl (di cui Segen SPA detiene una quota pari al 5,18%)

Valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione ed alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

Tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

Considerato che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.;

Considerato che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del

mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

Considerato altresì che le partecipazioni da razionalizzare devono essere individuate perseguendo la migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio di riferimento;

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti sulla base del piano standard allegato alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR "Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, D.Lgs. n. 175/2016";

Richiamato il piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 13/06/2015, provvedimento del quale il presente atto ricognitivo costituisce aggiornamento ai sensi dell'art. 24, c. 2, T.U.S.P, ed i risultati dallo stesso ottenuti così come dettagliati nella relazione sui risultati conseguiti di cui al citato articolo 1 c. 612 della L. 190/2014;

Visto l'esito della ricognizione effettuata come risultante nell'allegato A alla presente deliberazione, costituito dall'insieme delle schede di rilevazione predisposte, allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che nel suo complesso costituisce aggiornamento al "piano operativo di razionalizzazione";

Verificato che per le partecipazioni possedute nelle società di seguito indicate sussistono le condizioni ed i requisiti necessari al mantenimento, come meglio descritte nella ricognizione allegata:

- CAM SPA
- SEGEN SPA
- ACIAM SPA
- GAL Terre Aquilane S.C.A.rl

Verificato invece che per la Segen Holding SRL e la AST SRL non sussistono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 175/2016 per il suo mantenimento senza interventi di razionalizzazione e si rende perciò necessario provvedere alla razionalizzazione delle citate società;

Viste le azioni di razionalizzazione per le società: Segen Holding SRL e AST srl, previste nell' Allegato A, con specifica indicazione delle azioni da intraprendere, modalità e tempi di attuazione;

Richiamato l'art. 20 c. 4 ai sensi del quale "In caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4."

Rilevato che in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro il predetto termine annuale, il Comune non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la stessa è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter, c. 2, cod. civ., e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater, cod. civ.;

Rilevata la necessità che i servizi ed uffici comunali competenti predispongano le procedure amministrative più adeguate per razionalizzare le partecipazioni in conformità a quanto oggetto della presente deliberazione e al piano costituito dalle schede di rilevazione allegato, secondo i tempi in esse indicati;

Preso atto che, per quanto concerne le società a controllo pubblico interessate dall'alienazione ovvero da misure di razionalizzazione, il rapporto del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continuerà, a seguito della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento, con il subentrante ai sensi dell'art. 2112 cod. civ.;

Tenuto conto del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del parere favorevole ex art. 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con voti unanimi;

DELIBERA

- di approvare la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, accertandole come da allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di procedere all'invio delle risultanze della ricognizione effettuata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'apposito applicativo;
- di procedere al piano di razionalizzazione delle partecipazioni in Segen Holding SRL e AST SRL meglio dettagliato nell'allegato A, dando atto che entro il 31.12.2018 il Comune dovrà approvare una relazione sull'attuazione del piano evidenziando i risultati conseguiti;
- di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune;
- che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i.;
- che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'art. 24, c. 1 e 3, T.U.S.P.;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Castellafiume

(Prov. di L'Aquila)

Via delle Scuole n° 39, cap. 67050

Tel. 0863 - 54142 - 54353 fax 0863- 54440

Sito Internet - www.comune.castellafiume.aq.it

E-mail - info@comune.castellafiume.aq.it

SETTORE PROPONENTE: SEGRETARIO COMUNALE

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE SULLA DELIBERAZIONE IN OGGETTO

FAVOREVOLE

Castellafiume, li 28/09/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DI PANGRAZIO STEFANO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ARTICOLO 49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE SULLA DELIBERAZIONE IN OGGETTO

FAVOREVOLE

Imputazione della spesa al capitolo _____ del bilancio in corso.

Gestione competenza anno _____ che presenta sufficiente disponibilità.

Residuo anno _____ che presenta sufficiente disponibilità.

Castellafiume, li 28/09/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DI PANGRAZIO STEFANO

del che si è redatto il presente verbale, che letto e confermato viene qui sottoscritto

Il Presidente
F.to **DR. MARIANI DOMENICO**

Il Segretario Comunale
F.to **DR. PELILLO ANTONIO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune il giorno **05/10/2017** con il numero **265** e vi rimarrà in pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs. 267/2000.

Castellafiume, lì 05/10/2017

Il Funzionario addetto alla pubblicazione
F.to **DR. PELILLO ANTONIO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

- è divenuta esecutiva il giorno **30/09/2017**

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000).

ovvero

- diverrà esecutiva il giorno

per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134,3° comma, D.Lgs. 267/2000).

Castellafiume, lì 05/10/2017

Il Segretario Comunale
F.to **DR. PELILLO ANTONIO**

ALLEGATO N. 1

SEGEN HOLDING srl è società a totale capitale pubblico.

E' strumento organizzativo mediante il quale i Comuni partecipano in società di scopo considerate indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali. La holding dunque è un mezzo attraverso il quale l'ente locale mira all'attuazione della propria azione in modo coordinato e unitario e, nel contempo, all'organizzazione delle società partecipate secondo canoni di efficienza, efficacia ed economicità, nel conseguimento di economie di scala e altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività. Inoltre eroga servizi. E' soggetta al controllo analogo dei soci, i quali hanno anche approvato un regolamento di gruppo che consente un migliore e puntuale scambio di informazioni tra le società del Gruppo. Il mantenimento della partecipazione nella HOLDING deriva dal fatto che:

a) è stata costituita il 18/04/2015 e i progetti e le notevoli prospettive di crescita e sviluppo messe in cantiere e che troveranno attuazione negli anni a seguire sono in fase di ultima definizione.

b) la HOLDING consente di servirsi dello strumento più idoneo a perseguire le proprie finalità istituzionali, ad attuare un controllo ed ottimizzazione di costi e di procedure sulle società partecipate, e la sede più prossima all'ente per definire e programmare i propri indirizzi strategici di più alto respiro che vedano coinvolte le società di scopo.

c) l'Amministratore UNICO della HOLDING non percepisce alcun compenso.

d) dal punto di vista degli adempimenti la SEGEN HOLDING srl è in linea con le direttive e gli obblighi emanati dal legislatore, a cominciare dalla modifica dello statuto sociale secondo le previsioni del DLgs 175/2016, alla PUBBLICITA' DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE E NEI RAPPORTI CON ENTI SOCI E CITTADINI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CARTA DEI SERVIZI.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA INTRAPRENDERE:

1. Entro il 31/12/2018 verrà adeguato lo statuto per renderlo maggiormente corrispondente alle necessità di sviluppo ed al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 4 del DLgs 175/2016 in particolare del comma 3.
2. Verranno intraprese azioni relative al raggiungimento dei livelli previsti di fatturato tramite le iniziative che dal 2017 ed a seguire saranno poste in essere per i Comuni. Se alla data del 31/12/2021 (tempo necessario per poter analizzare e valutare le azioni attivate) non sarà effettiva la crescita aziendale, la vicenda della SEGEN HOLDING srl sarà definita con le modalità previste dal legislatore (aggregazioni, liquidazioni, cessione ecc...). Una prima analisi della crescita aziendale (monitoraggio fatturato) verrà effettuata alla data del 31/10/2018 (e poi con cadenza annuale), in occasione dell'invio ai Comuni soci dell'andamento economico – finanziario – programmatico previsto dal vigente Regolamento per il controllo analogo, in modo da poter già verificare ed eventualmente anticipare le possibili soluzioni in alto accennate .

ALLEGATO N. 2

SEGEN SPA, partecipata indirettamente tramite la SEGEN HOLDING srl, con affidamento diretto in house secondo i principi comunitari, gestisce servizi di igiene urbana dei Comuni di Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto, Morino, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Canistro, Capistrello, Castellafiume, Luco dei Marsi e Tagliacozzo, circa 35.000 abitanti, tutti Comuni della Provincia di L'Aquila, occupandosi dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta (differenziata ed indifferenziata) e dal trasporto al trattamento in apposito impianto, promuovendo il riciclo ed il recupero, fino ad occuparsi del conferimento finale.

Nel corso della sua attività la SEGEN SpA è stata riconosciuta dalla Regione Abruzzo capofila delle aziende pubbliche per esperienza e professionalità nell'erogare i servizi, a cominciare da quello del porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto.

In tal senso sono molti i riconoscimenti nazionali e regionali che la SEGEN Spa ha ricevuto, come l'essere costantemente nella classifica dei 12 Consorzi nazionali del settore rifiuti sotto i 100.000 abitanti, unica realtà dell'intero Centro-Sud, sia come erogazione del servizio che come raggiungimento dei dati percentuali previste dalla legge.

Anche i suoi comuni serviti si sono distinti raccogliendo premi come "Comuni Ricicloni" in ambito nazionale e regionale.

La Regione Abruzzo nel 2016 ha approvato il progetto "SEGEN SCUOLA", un progetto pilota che vede l'introduzione per 2 volte al mese dell'ora di "educazione ambientale" nelle scuole del comprensorio.

Per quanto attiene ai dati percentuali della raccolta differenziata la SEGEN nel 2016 ha ottimamente raggiunto come media percentuale dei comuni serviti il 68%, con alcuni propri Comuni che hanno raggiunto anche il 76%, con media annua di produzione dei rifiuti che si aggira a 121 kg/anno/abitante.

Secondo i dati ISPRA 2016, nel Nord la raccolta differenziata si attesta al 58,6%, al 43,8% per quelle del Centro e al 33,6% per le regioni del Mezzogiorno, mentre il dato/Italia è pari al 47,5%.

La Regione Abruzzo, nel suo lavoro di aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti, si è posta, tra le altre cose, questi obiettivi :

-65% di RD media comunale al 2020 e 70% di RD regionale al 2022, con la situazione attuale che vede la Provincia di L'Aquila al 42,9%, di Chieti al 55,9%, di Pescara al 38,1%, quella di Teramo al 58,8%, mentre il dato/Abruzzo è del 49,3%.

- Garantire conseguimento di produzione di RUI <130 kg/abxa al 2022.

Come si vede la SEGEN SpA, seppure proiettata al continuo miglioramento del proprio servizio, ha attualmente già dei dati positivi.

Per quanto attiene ai costi, una nota di Confartigianato del 27/05/2016 informò che negli ultimi cinque anni, seppure i rifiuti sono diminuiti del 10,1%, per la loro raccolta gli italiani hanno pagato il 22,7% in più,

vale a dire il 15% in più rispetto al tasso di inflazione (+7,7%) e il 13,1% in più rispetto alla crescita media del costo di questo servizio (+9,6%) registrata nell'Eurozona. Nella stessa nota, si analizzavano i costi a livello regionale, precisando che le tariffe più alte d'Italia si registrano nel Lazio con un costo di 220,3 euro per abitante, Liguria con 212,7 euro/abitante, Toscana con 210,3 euro/abitante, Campania con 196,7 euro/abitante, Sardegna con 192,1 euro pro capite, Umbria con 182,2 euro pro capite (+13,1%), Emilia Romagna con 168,5 euro di costi pro capite. All'altro capo della classifica, la regione più virtuosa è il Molise dove i cittadini pagano 116,2 pro capite per il servizio di igiene urbana. Secondo posto per il Trentino Alto Adige con un costo di 130,6 euro pro capite e medaglia di bronzo per il Friuli Venezia Giulia con un costo per abitante di 130,7 euro.

In Abruzzo, secondo il Rapporto 2016 dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il costo medio nazionale annuo pro capite dei servizi di igiene urbana pari a 167,97 euro/anno/abitante (con delle notevoli differenze tra varie zone della Regione)

Inoltre un'indagine del quotidiano Repubblica pubblicata il 22/05/2017 fotografa una situazione relativa al costo medio pro capite per la gestione dei rifiuti che passa dai 126 € del Veneto, ai 154 € della Lombardia, ai 251 € del Lazio, fino ai 222 € dell'Abruzzo.

Per quanto attiene ai Comuni di SEGEN SpA il costo medio della gestione dei rifiuti, è nell'anno 2016 intorno ai 139,00 euro/abitante per anno, calcolando sia il costo del servizio (comprendendo anche le attività di bonifica del territorio, di supporto a manifestazioni e giornate ecologiche effettuate dai Comuni ecc...) che i costi di smaltimento, con il costo medio del servizio che si aggira intorno ai 100 € per abitante/anno.

Le attività di aggregazione dei servizi pubblici di rilevanza economica in materia di rifiuti nella Regione Abruzzo sono in attesa della costituzione dell'AGIR, Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani.

La Regione Abruzzo sta perseguendo l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani, in particolare attraverso l'eliminazione della frammentazione del sistema di gestione istituzionale costituito dai Consorzi comprensoriali rifiuti. Infatti nell'ambito della riorganizzazione di tutto il settore è prevista una nuova governance della gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, mediante l'organizzazione territoriale in un unico Ambito Territoriale Ottimale, regionale, denominato "ATO Abruzzo" e, appunto, l'istituzione di una Autorità per la Gestione

Integrata dei Rifiuti urbani, denominata "AGIR", ente rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui gli stessi partecipano obbligatoriamente'.

Per il prossimo autunno l'assemblea dell'AGIR dovrebbe riunirsi.

La SEGEN SpA è stata autorizzata dalla Regione Abruzzo al Rewampig dell'impianto di trattamento dei rifiuti. A breve partiranno i lavori di costruzione.

Dal punto di vista degli adempimenti la SEGEN SpA è in linea con le direttive e gli obblighi emanati dal legislatore, a cominciare dalla modifica dello statuto sociale secondo le previsioni del DLgs 175/2016, dall'attivazione della CUSTOMER SATISFACTION, per rilevare la soddisfazione dell'utente in relazione alla qualità del servizio erogato, alla PUBBLICITA' DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE E NEI RAPPORTI CON

ENTI SOCI E CITTADINI, al Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs 231/01) con tutte le sue componenti (Organismo di Vigilanza, appositi corsi di formazione per il Personale dipendente ecc), ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CARTA DEI SERVIZI .

la scelta effettuata di mantenimento senza interventi è motivata dal fatto che: si sta completando il sistema di riforma regionale del settore rifiuti che prevederà un ato unico abruzzese con possibilità di sub ambiti provinciali, che necessariamente vedranno coinvolta la segen spa; nella società sussistono i requisiti indicati dalla legge mentre non sussistono le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20 c.2.; inoltre essa eroga servizi necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quale appunto il servizio di igiene urbana che rientra tra le funzioni fondamentali del Comune.

Allegato n. 3

La società A.S.T. srl, soggetta al controllo analogo dei comuni soci, nasce per lo svolgimento per i soli Enti soci di tutte quelle attività ed iniziative atte a promuovere lo sviluppo socio-economico locale, la valorizzazione del patrimonio territoriale (boschivo –turistico -ambientale) , il miglioramento e la valorizzazione delle risorse locali al fine di stimolare uno sviluppo durevole ed equilibrato. Le azioni messe in campo consentiranno nel breve/medio periodo di raggiungere i livelli previsti di fatturato e darà concrete risposte alle difficoltà finanziarie che gli Enti Locali hanno attualmente oltre a creare i presupposti per un coinvolgimento positivo delle tessuto sociale del territorio (cittadini e imprese locali).

1) Il Comune di MORINO sta ultimando l'iter per l'affidamento della gestione del patrimonio agro-silvo pastorale ed altri Comuni stanno per affidare. questo progetto aiuterà i Comuni ad una migliore gestione del patrimonio boschivo (notevole nel territorio) che allo stato attuale risulta non ottimale e porterà alla sua valorizzazione economica attraverso la vendita del materiale pregiato ed alla valorizzazione /energetica e termica). a questo si aggiungono le difficoltà che oggi i Comuni incontrano nel tortuoso iter autorizzativo per la migliore gestione economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, che è molto articolato e complesso; si pensi alle procedure per la redazione ed approvazione degli atti tecnici per l'esecuzione delle stime, ai progetti esecutivi ecc..Inoltre il mercato della legna da ardere che negli ultimi anni ha segnato una mancata definizioni di procedure di vendita del materiale effettuate dai comuni, con conseguente mancato incasso delle somme a titolo di ricavi e, purtroppo, anticipazione dei costi di redazione dei progetti esecutivi.

Pertanto, i soci hanno definito una nuova forma di gestione per garantire un migliore sviluppo socio-economico del territorio, appunto tramite l'AST che prevede:

- semplificazione della gestione dei boschi, con ottimizzazione delle risorse;
- riduzione dei costi per esecuzione di progetti esecutivi, martellate ecc..., per via di una struttura operativo-tecnica che opera per più Comuni;
- gestione del patrimonio adeguata al mercato attuale;
- obiettivi non solo legati all'utilizzazione forestale ma anche alle filiere corte;
- possibilità di disporre di struttura qualificata, con controllo costante da parte dell'Ente proprietario del bosco;
- possibilità di programmazione e pianificazione di interventi diretti di utilizzazione dei prodotti del bosco al fine del suo miglioramento;
- sgravo di attività attualmente svolte dagli uffici Comunali;
- reportistica e controllo del Socio sulle attività;

2) Nel 2017/2018 l'AST inizierà per i Comuni il servizio di supporto alla Riscossione dei tributi comunali; è stato presentato il progetto agli Enti Locali che sono in procinto di affidare il servizio, anche per risolvere il grave problema che tanti di essi hanno circa i mancati introiti dei tributi comunali (in alcuni casi con percentuali molto alte).

3) l'A.S.T. srl sta sviluppando per conto dei comuni lo sfruttamento dei corsi d'acqua a fini energetici. Alcuni progetti sono stati presentati agli enti preposti e si è in attesa della concessione.

Dal punto di vista degli adempimenti l'AST è in linea con le direttive e gli obblighi emanati dal legislatore, a cominciare dalla modifica dello statuto sociale secondo le previsioni del DLgs 175/2016, alla PUBBLICITA' DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE E NEI RAPPORTI CON ENTI SOCI E CITTADINI, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CARTA DEI SERVIZI .

Il mantenimento della partecipazione deriva appunto dal fatto che con l'AST si intendono erogare servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, dal voler dare attuazione a questi progetti e dalle notevoli prospettive di crescita e sviluppo messe in cantiere, che a partire dal 2017 e negli anni a seguire saranno poste in essere. Inoltre l'Amministratore UNICO non percepisce alcun compenso.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA INTRAPRENDERE:

1. Entro il 31/12/2018 verrà adeguato lo statuto per renderlo maggiormente corrispondente alle necessità di sviluppo ed al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 4 del DLgs 175/2016 in particolare al c. 3.
2. Verranno intraprese azioni relative al raggiungimento dei livelli previsti di fatturato tramite le iniziative che dal 2017 ed a seguire saranno poste in essere per i Comuni. Se alla data del 31/12/2021 (tempo necessario per poter analizzare e valutare le azioni attivate) non sarà effettiva la crescita aziendale, la vicenda dell'A.S.T. srl sarà definita secondo le indicazioni del legislatore (cessazione, aggregazione ecc..). Una prima analisi della crescita aziendale (monitoraggio fatturato) verrà effettuata alla data del 31/10/2018 (e poi con cadenza annuale), in occasione dell'invio ai Comuni soci dell'andamento economico – finanziario – programmatico previsto dal vigente Regolamento per il controllo analogo, in modo da poter già verificare ed eventualmente anticipare le possibili soluzioni in alto accennate.

ALLEGATO N. 2

SEGEN SPA, partecipata indirettamente tramite la SEGEN HOLDING srl, con affidamento diretto in house secondo i principi comunitari, gestisce servizi di igiene urbana dei Comuni di Balsorano, San Vincenzo Valle Roveto, Morino, Civita D'Antino, Civitella Roveto, Canistro, Capistrello, Castellafiume, Luco dei Marsi e Tagliacozzo, circa 35.000 abitanti, tutti Comuni della Provincia di L'Aquila, occupandosi dell'intero ciclo dei rifiuti, dalla raccolta (differenziata ed indifferenziata) e dal trasporto al trattamento in apposito impianto, promuovendo il riciclo ed il recupero, fino ad occuparsi del conferimento finale.

Nel corso della sua attività la SEGEN SpA è stata riconosciuta dalla Regione Abruzzo capofila delle aziende pubbliche per esperienza e professionalità nell'erogare i servizi, a cominciare da quello del porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto.

In tal senso sono molti i riconoscimenti nazionali e regionali che la SEGEN Spa ha ricevuto, come l'essere costantemente nella classifica dei 12 Consorzi nazionali del settore rifiuti sotto i 100.000 abitanti, unica realtà dell'intero Centro-Sud, sia come erogazione del servizio che come raggiungimento dei dati percentuali previste dalla legge.

Anche i suoi comuni serviti si sono distinti raccogliendo premi come "Comuni Riciclioni" in ambito nazionale e regionale.

La Regione Abruzzo nel 2016 ha approvato il progetto "SEGEN SCUOLA", un progetto pilota che vede l'introduzione per 2 volte al mese dell'ora di "educazione ambientale" nelle scuole del comprensorio.

Per quanto attiene ai dati percentuali della raccolta differenziata la SEGEN nel 2016 ha ottimamente raggiunto come media percentuale dei comuni serviti il 68%, con alcuni propri Comuni che hanno raggiunto anche il 76%, con media annua di produzione dei rifiuti che si aggira a 121 kg/anno/abitante.

Secondo i dati ISPRA 2016, nel Nord la raccolta differenziata si attesta al 58,6%, al 43,8% per quelle del Centro e al 33,6% per le regioni del Mezzogiorno, mentre il dato/Italia è pari al 47,5%.

La Regione Abruzzo, nel suo lavoro di aggiornamento del Piano regionale dei rifiuti, si è posta, tra le altre cose, questi obiettivi :

-65% di RD media comunale al 2020 e 70% di RD regionale al 2022, con la situazione attuale che vede la Provincia di L'Aquila al 42,9%, di Chieti al 55,9%, di Pescara al 38,1%, quella di Teramo al 58,8%, mentre il dato/Abruzzo è del 49,3%.

- Garantire conseguimento di produzione di RUI <130 kg/abxa al 2022.

Come si vede la SEGEN SpA, seppure proiettata al continuo miglioramento del proprio servizio, ha attualmente già dei dati positivi.

Per quanto attiene ai costi, una nota di Confartigianato del 27/05/2016 informò che negli ultimi cinque anni, seppure i rifiuti sono diminuiti del 10,1%, per la loro raccolta gli italiani hanno pagato il 22,7% in più,

vale a dire il 15% in più rispetto al tasso di inflazione (+7,7%) e il 13,1% in più rispetto alla crescita media del costo di questo servizio (+9,6%) registrata nell'Eurozona. Nella stessa nota, si analizzavano i costi a livello regionale, precisando che le tariffe più alte d'Italia si registrano nel Lazio con un costo di 220,3 euro per abitante, Liguria con 212,7 euro/abitante, Toscana con 210,3 euro/abitante, Campania con 196,7 euro/abitante, Sardegna con 192,1 euro pro capite, Umbria con 182,2 euro pro capite (+13,1%), Emilia Romagna con 168,5 euro di costi pro capite. All'altro capo della classifica, la regione più virtuosa è il Molise dove i cittadini pagano 116,2 pro capite per il servizio di igiene urbana. Secondo posto per il Trentino Alto Adige con un costo di 130,6 euro pro capite e medaglia di bronzo per il Friuli Venezia Giulia con un costo per abitante di 130,7 euro.

In Abruzzo, secondo il Rapporto 2016 dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, il costo medio nazionale annuo pro capite dei servizi di igiene urbana pari a 167,97 euro/anno/abitante (con delle notevoli differenze tra varie zone della Regione)

Inoltre un'indagine del quotidiano Repubblica pubblicata il 22/05/2017 fotografa una situazione relativa al costo medio pro capite per la gestione dei rifiuti che passa dai 126 € del Veneto, ai 154 € della Lombardia, ai 251 € del Lazio, fino ai 222 € dell'Abruzzo.

Per quanto attiene ai Comuni di SEGEN SpA il costo medio della gestione dei rifiuti, è nell'anno 2016 intorno ai 139,00 euro/abitante per anno, calcolando sia il costo del servizio (comprendendo anche le attività di bonifica del territorio, di supporto a manifestazioni e giornate ecologiche effettuate dai Comuni ecc...) che i costi di smaltimento, con il costo medio del servizio che si aggira intorno ai 100 € per abitante/anno.

Le attività di aggregazione dei servizi pubblici di rilevanza economica in materia di rifiuti nella Regione Abruzzo sono in attesa della costituzione dell'AGIR, Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani.

La Regione Abruzzo sta perseguendo l'obiettivo di una gestione integrata dei rifiuti urbani, in particolare attraverso l'eliminazione della frammentazione del sistema di gestione istituzionale costituito dai Consorzi comprensoriali rifiuti. Infatti nell'ambito della riorganizzazione di tutto il settore è prevista una nuova governance della gestione dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani, mediante l'organizzazione territoriale in un unico Ambito Territoriale Ottimale, regionale, denominato "ATO Abruzzo" e, appunto, l'istituzione di una Autorità per la Gestione

Integrata dei Rifiuti urbani, denominata "AGIR", ente rappresentativo di tutti i Comuni dell'ATO Abruzzo, a cui gli stessi partecipano obbligatoriamente'.

Per il prossimo autunno l'assemblea dell'AGIR dovrebbe riunirsi.

La SEGEN SpA è stata autorizzata dalla Regione Abruzzo al Rewampig dell'impianto di trattamento dei rifiuti. A breve partiranno i lavori di costruzione.

Dal punto di vista degli adempimenti la SEGEN SpA è in linea con le direttive e gli obblighi emanati dal legislatore, a cominciare dalla modifica dello statuto sociale secondo le previsioni del DLgs 175/2016, dall'attivazione della CUSTOMER SATISFACTION, per rilevare la soddisfazione dell'utente in relazione alla qualità del servizio erogato, alla PUBBLICITA' DELLE PROCEDURE INTERNE ED ESTERNE E NEI RAPPORTI CON

ENTI SOCI E CITTADINI, al Modello di organizzazione, gestione e controllo (D.Lgs 231/01) con tutte le sue componenti (Organismo di Vigilanza, appositi corsi di formazione per il Personale dipendente ecc), ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, CARTA DEI SERVIZI .

la scelta effettuata di mantenimento senza interventi è motivata dal fatto che: si sta completando il sistema di riforma regionale del settore rifiuti che prevederà un ato unico abruzzese con possibilità di sub ambiti provinciali, che necessariamente vedranno coinvolta la segen spa; nella società sussistono i requisiti indicati dalla legge mentre non sussistono le situazioni di criticità sintetizzate dall'art. 20 c.2.; inoltre essa eroga servizi necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, quale appunto il servizio di igiene urbana che rientra tra le funzioni fondamentali del Comune.

Comune di

Provincia di L'Aquila

Allegato n. alla deliberazione del Consiglio Comunale n. del/...../.....

Scheda di rilevazione per la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Ragione sociale:

SEGEN HOLDING srl

La presente scheda è stata predisposta sul format della scheda di rilevazione predisposta dal Ministero dell'economia e Finanza, dipartimento del Tesoro.

Effettuata la rilevazione ed individuate le azioni necessarie la scheda è approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Verrà poi inserita nell'apposito applicativo [http://www ...](http://www...)

La rilevazione straordinaria dovrà essere effettuata entro il/...../.....

SCHEDA DI RILEVAZIONE Revisione straordinaria partecipazioni ex. art. 24, D.lgs. 175/2016

SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	<input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Estero

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	01952200663
Denominazione	SEGEN HOLDING srl
Anno di costituzione della società	2015
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Società per azioni <input type="checkbox"/> Società in accomandita per azioni <input checked="" type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata <input type="checkbox"/> Società cooperativa <input type="checkbox"/> Società consortile per azioni <input type="checkbox"/> Società consortile a responsabilità limitata <input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata per azioni <input type="checkbox"/> Società semplice <input type="checkbox"/> Società in accomandita semplice <input type="checkbox"/> Società in nome collettivo <input type="checkbox"/> Società estera
Stato della società	<input checked="" type="checkbox"/> La società è attiva <input type="checkbox"/> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento <input type="checkbox"/> Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) <input type="checkbox"/> La società è sospesa <input type="checkbox"/> La società è inattiva <input type="checkbox"/> La società è cessata
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

SEZIONE- SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	70.10.00
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO	
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	+ 2.702
	Fatturato	12.500
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì/No
	Risultato d'esercizio	COSTITUZIONE ANNO 2015
	Fatturato	
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì/No
	Risultato d'esercizio	n.a.
	Fatturato	
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì/No
	Risultato d'esercizio	n.a.
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	Sì/No
	Risultato d'esercizio	n.a.
Numero dipendenti	2	
Costo del personale	€ 1.634	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	n.1 – Amministratore Unico	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	Non è previsto alcun compenso	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n.a.	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	n.a.	

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	4,88 %

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	n.a.
Denominazione della "tramite" controllata	n.a.
Natura della "tramite" controllata	<input type="checkbox"/> Società <input type="checkbox"/> Organismo
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	n.a.

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	<input type="checkbox"/> La società, alla data del 23/09/2016, ha deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati <input type="checkbox"/> La società ha presentato domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni <input type="checkbox"/> La società ha adottato, entro il 30 Giugno 2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) <input type="checkbox"/> Progettazione e realizzazione opera pubblica sulla base di un accordo tra PPAA (Art. 4, c. 2, lett. b) <input type="checkbox"/> Progettazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art. 4, c. 2, lett. c) <input checked="" type="checkbox"/> Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) <input type="checkbox"/> Servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e) <input type="checkbox"/> Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione stessa attraverso il conferimento di beni immobili (Art. 4, c. 3) <input type="checkbox"/> Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale (Art. 4, c. 6) <input type="checkbox"/> Gestione in via prevalente di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane (Art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Produzione di energia da fonti rinnovabili quale oggetto sociale prevalente (art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Attività analoghe a quelle di enti di ricerca o caratteristiche di una spin off o start up universitaria (Art. 4, c. 8) <input type="checkbox"/> Gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8) <input type="checkbox"/> Servizio economico di interesse generale a rete – affidato con procedura ad evidenza pubblica - anche fuori ambito territoriale di riferimento (art.4, c. 9bis) <input type="checkbox"/> Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26,c.2) <input type="checkbox"/> Sperimentazione gestionale ai sensi art. 9bis D. Lgs. n. 502/92 (Art.26, c.6) <input type="checkbox"/> Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21.03.97 (Art. 26, c.7) <input type="checkbox"/> Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies) <input type="checkbox"/> Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9) <input type="checkbox"/> Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Province autonome (art. 4, c. 9) <input type="checkbox"/> Nessuna delle precedenti
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
"Holding pura"	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Società in house	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Esito della Ricognizione	<input type="checkbox"/> Mantenimento senza interventi <input checked="" type="checkbox"/> Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	<input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società <input type="checkbox"/> Cessione della partecipazione a titolo oneroso <input type="checkbox"/> Cessione della partecipazione a titolo gratuito <input type="checkbox"/> Messa in liquidazione della società <input type="checkbox"/> Scioglimento della società <input type="checkbox"/> Fusione della società per unione con altra società <input type="checkbox"/> Fusione della società per incorporazione in altra società <input type="checkbox"/> Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella "società tramite" <input type="checkbox"/> Recesso della società
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Si veda allegato n.1
Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	

Comune di

Provincia di L'Aquila

Allegato n. alla deliberazione del Consiglio Comunale n. del/...../.....

Scheda di rilevazione per la revisione straordinaria delle partecipazioni comunali ex art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Ragione sociale:

SEGEN SPA

La presente scheda è stata predisposta sul format della scheda di rilevazione predisposta dal Ministero dell'economia e Finanza, dipartimento del Tesoro.

Effettuata la rilevazione ed individuate le azioni necessarie la scheda è approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale.

Verrà poi inserita nell'apposito applicativo <http://www ...>

La rilevazione straordinaria dovrà essere effettuata entro il/...../.....

SCHEDA DI RILEVAZIONE Revisione straordinaria partecipazioni ex. art. 24, D.lgs. 175/2016

SCHEDA DI RILEVAZIONE

SEZIONE – INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	<input checked="" type="checkbox"/> Italia <input type="checkbox"/> Estero

SEZIONE – DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	01364860666
Denominazione	SEGEN SpA
Anno di costituzione della società	1995
Forma giuridica	<input checked="" type="checkbox"/> Società per azioni <input type="checkbox"/> Società in accomandita per azioni <input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata <input type="checkbox"/> Società cooperativa <input type="checkbox"/> Società consortile per azioni <input type="checkbox"/> Società consortile a responsabilità limitata <input type="checkbox"/> Società a responsabilità limitata per azioni <input type="checkbox"/> Società semplice <input type="checkbox"/> Società in accomandita semplice <input type="checkbox"/> Società in nome collettivo <input type="checkbox"/> Società estera
Stato della società	<input checked="" type="checkbox"/> La società è attiva <input type="checkbox"/> Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento <input type="checkbox"/> Sono in corso procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) <input type="checkbox"/> La società è sospesa <input type="checkbox"/> La società è inattiva <input type="checkbox"/> La società è cessata
Anno di inizio della procedura	n.a.
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

SEZIONE– SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	38.11.00
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE – DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO	
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	+ 3.216
	Fatturato	4.380.923
	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	+ 2.798
	Fatturato	4.292.015
	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	+ 9.463
	Fatturato	5.339.784
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	Sì
	Risultato d'esercizio	+ 7.882
Anno di riferimento 2011		
Bilancio approvato	Sì	
Risultato d'esercizio	+ 8.427	
Fatturato (ultimi 3 anni)		
Numero dipendenti	35	
Costo del personale	€ 1.470.981	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	n. 3 componenti del Consiglio di Amministrazione (dal 27/01/2017 c'è l'Amministratore Unico)	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 32.096,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	n. 3
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	€ 11.833,00

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Detenzione di partecipazioni da parte della società	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	0

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	01952200663
Denominazione della "tramite" controllata	SEGEN HOLDING srl
Natura della "tramite" controllata	<input checked="" type="checkbox"/> Società <input type="checkbox"/> Organismo
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	2,59 %

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	<input type="checkbox"/> La società, alla data del 23/09/2016, ha deliberato la quotazione delle proprie azioni in mercati regolamentati <input type="checkbox"/> La società ha presentato domanda di ammissione alla quotazione delle proprie azioni <input type="checkbox"/> La società ha adottato, entro il 30 Giugno 2016, atti volti all'emissione di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) <input type="checkbox"/> Progettazione e realizzazione opera pubblica sulla base di un accordo tra PPAA (Art. 4, c. 2, lett. b) <input type="checkbox"/> Progettazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art. 4, c. 2, lett. c) <input type="checkbox"/> Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) <input type="checkbox"/> Servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e) <input type="checkbox"/> Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione stessa attraverso il conferimento di beni immobili (Art. 4, c. 3) <input type="checkbox"/> Attività proprie dei Gruppi d'Azione Locale (Art. 4, c. 6) <input type="checkbox"/> Gestione in via prevalente di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Realizzazione e gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva esercitati in aree montane (Art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Produzione di energia da fonti rinnovabili quale oggetto sociale prevalente (art. 4, c. 7) <input type="checkbox"/> Attività analoghe a quelle di enti di ricerca o caratteristiche di una spin off o start up universitaria (Art. 4, c. 8) <input type="checkbox"/> Gestione di aziende agricole con funzioni didattiche costituite da Università (art. 4, c. 8) <input type="checkbox"/> Servizio economico di interesse generale a rete – affidato con procedura ad evidenza pubblica - anche fuori ambito territoriale di riferimento (art.4, c. 9bis) <input type="checkbox"/> Gestione, come oggetto sociale esclusivo, di fondi UE per conto di Stato o Regioni ovvero realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'UE (art.26,c.2) <input type="checkbox"/> Sperimentazione gestionale ai sensi art. 9bis D. Lgs. n. 502/92 (Art.26, c.6) <input type="checkbox"/> Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21.03.97 (Art. 26, c.7) <input type="checkbox"/> Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies) <input type="checkbox"/> Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9) <input type="checkbox"/> Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Province autonome (art. 4, c. 9) <input type="checkbox"/> Nessuna delle precedenti
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
“Holding pura”	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Società in house	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No
Esito della Ricognizione	<input checked="" type="checkbox"/> Mantenimento senza interventi <input type="checkbox"/> Razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	<input type="checkbox"/> Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società <input type="checkbox"/> Cessione della partecipazione a titolo oneroso <input type="checkbox"/> Cessione della partecipazione a titolo gratuito <input type="checkbox"/> Messa in liquidazione della società <input type="checkbox"/> Scioglimento della società <input type="checkbox"/> Fusione della società per unione con altra società <input type="checkbox"/> Fusione della società per incorporazione in altra società <input type="checkbox"/> Perdita quota di partecipazione indiretta a causa di cessione (a titolo oneroso o gratuito) o liquidazione della partecipazione nella “società tramite” <input type="checkbox"/> Recesso della società
Termine previsto per la razionalizzazione	--/--/----

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo “Esito della Ricognizione”. Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione
Si veda allegato n. 2

Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione

--

GESTIONE DOCUMENTI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	



Dipartimento
del Tesoro

Istruzioni per la comunicazione della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche

art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Allegato

FORMAT SCHEDA DI RILEVAZIONE

CONTENUTO DEL CAMPO

SEZIONE - INFORMAZIONI PRELIMINARI SULLA NAZIONALITÀ

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Nazionalità	Italia

SEZIONE - DATI ANAGRAFICI

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale società partecipata	01270510660
Denominazione	CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO S.p.A.
Anno di costituzione della società	05/03/2002
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Anno di inizio della procedura	
Società che emette azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso, alla data del 31/12/2015, strumenti finanziari, diversi da azioni, quotati in mercati regolamentati	No

SEZIONE - SETTORE DI ATTIVITA'

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Settore Ateco 1	36.00.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Settore Ateco 2	
Settore Ateco 3	
Settore Ateco 4	

SEZIONE - DATI DI BILANCIO

SCHEDE DI RILEVAZIONE

NOME DEL CAMPO

CONTENUTO DEL CAMPO

NOME DEL CAMPO	Anno di riferimento 2015	
	Bilancio approvato	SI
Risultato d'esercizio	1.442.974	
Fatturato	22.068.740	
Risultato d'esercizio (ultimi 5 anni)	Anno di riferimento 2014	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	29.582
Fatturato	15.959.434	
Fatturato (ultimi 3 anni)	Anno di riferimento 2013	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	24.154
Fatturato	14.662.340	
	Anno di riferimento 2012	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	-8.545.128
	Anno di riferimento 2011	
	Bilancio approvato	SI
	Risultato d'esercizio	-250.643
Numero dipendenti	132	
Costo del personale	€ 6.683.979,00	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3	
Compensi dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 22.671,60	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5	
Compensi dei componenti dell'organo di controllo	0	

COMUNE DI CASTELLAFIUME - arrivo - Prot. 2059/1 del 15/09/2017 - titolo VI - classe 08

COMUNE DI CASTELLAFIUME - arrivo - Prot. 2059/1 del 15/09/2017 - titolo VI - classe 08

SEZIONE – TIPOLOGIA E QUOTE DI PARTECIPAZIONE

TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società controllata	Si
Detenzione di partecipazioni da parte della società	No

QUOTA DI PARTECIPAZIONE DIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Quota % di partecipazione detenuta direttamente nella società	1,15

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIRETTA

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Codice fiscale della "tramite" controllata	
Denominazione della "tramite" controllata	
Natura della "tramite" controllata	Selezionare la natura della tramite controllata
Quota % di partecipazione detenuta indirettamente dall'Amministrazione nella società	

SEZIONE – DATI PER LA REVISIONE STRAORDINARIA ED ESITO

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Società che ha avviato procedure per la quotazione di azioni o strumenti finanziari	No
Tipologia di procedure avviate per la quotazione	Selezionare la tipologia di procedura avviata per la quotazione:
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art. 1 comma 4 lett. a)	Indicare se si tratta di una partecipata pubblica di diritto singolare:
Società contenuta nell'allegato A al D. Lgs. n. 175/2016	No
Attività svolta dalla partecipata in favore dell'Amministrazione	Selezionare l'attività svolta dalla società partecipata in favore dell'Amministrazione pubblica:
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (Art. 20 c. 2 lett. c)	Indicare se la società svolge o meno attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o enti pubblici strumentali dell'Amministrazione:
Necessità contenimento dei costi funzionamento (Art. 20 c. 2 lett. f)	Indicare se per la società partecipata sono necessarie o meno azioni per il contenimento dei costi di funzionamento:
Necessità di aggregazione di società (Art. 20 c. 2 lett. g)	No
"Holding pura"	No
Società in house	Si
Previsione nello statuto della società in house di limiti sul fatturato	Si
Esito della Ricognizione	Selezionare l'esito della ricognizione
Modalità (razionalizzazione)	Selezionare la modalità di razionalizzazione
Termine previsto per la razionalizzazione	--/------

Sebbene non presente nell'applicativo Partecipazioni, esporre, nel provvedimento di ricognizione, le motivazioni alla base della decisione operata dall'Amministrazione con riferimento alla partecipazione, sintetizzate con la scelta dell'opzione corrispondente nel campo "Esito della Ricognizione". Nel caso di interventi di razionalizzazione, descrivere le modalità di attuazione degli interventi previsti.

Motivazione per decisione su mantenimento/razionalizzazione della partecipazione	
Descrizione modalità di razionalizzazione della partecipazione	

NOME DEL CAMPO	CONTENUTO DEL CAMPO
Identificativo provvedimento di ricognizione	
Data del provvedimento di ricognizione	--/--/----
Provvedimento motivato di ricognizione	
Dichiarazione sull'adozione del piano operativo di razionalizzazione	Indicare se l'Amministrazione ha adottato e trasmesso alla competente sezione della Corte dei conti un piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014:
Identificativo piano operativo	
Data del piano operativo (gg/mm/aaaa)	--/--/----
Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art.1, commi 611 e 612, L. n. 190/2014	